

AIPE NEWS



IN QUESTO NUMERO

PAG. 3

INTERVISTA

PAG. 5

ATTUALITA'

PAG. 12

COMUNICAZIONE

PAG. 14

ADVOCACY E LOBBY

PAG. 16

ECONOMIA CIRCOLARE

PAG. 18

NORMATIVA

PAG. 19

PARLANO DI NOI

1

EDITORIALE

UN NUOVO MINISTERO "AD HOC" PER AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

La sostenibilità al centro della conversione economica del Paese

Tra le novità introdotte dal nuovo Governo Draghi c'è la nascita del Ministero della Transizione Ecologica (Mite), affidato a Roberto Cingolani, fisico e accademico italiano. Ampio l'ambito di azione del nuovo Ministero che assorbe, oltre a tutte le competenze dell'ex Ministero dell'Ambiente, anche quelle chiave nel processo della transizione ecologica. Nell'editoriale di questo primo numero di AIPE News 2021 riportiamo alcune considerazioni del Ministro Cingolani espresse durante la Conferenza preparatoria della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, in cui ha avviato delle riflessioni interessanti sulle nuove sfide che il Ministero dovrà affrontare e sugli obiettivi da raggiungere con la transizione ecologica.

Un primo tema affrontato è il concetto stesso di transizione ecologica, che non viene univocamente definito tra gli Stati. "Di solito il punto di arrivo – ha affermato il Ministro - è definito dai grandi accordi internazionali, ma non basta: è necessario trovare e determinare il migliore percorso per arrivare dal punto A al punto B e la migliore via non è quella lineare".

Questo genera non poche difficoltà nel raggiungimento dei target ambientali, che richiedono necessariamente un approccio “global”: una visione complessiva con soluzioni innestate nel tessuto locale.

Vi è poi il tema del debito ambientale, ovvero il consumo di risorse maggiori rispetto a quelle disponibili sul pianeta nell’arco dell’anno. L’uso responsabile delle risorse, attraverso anche il recupero e il riciclo, può infatti contribuire alla salvaguardia delle risorse planetarie.

Il discorso ha toccato poi temi come la biodiversità, il cambiamento climatico, l’inquinamento chimico e quello dell’aria.

Affrontare queste problematiche richiede un approccio globale, che tenga ben presente i cinque concetti chiave dell’Agenda 2030, sottoscritta nel 2015 da 193 Paesi delle Nazioni Unite.

Questi concetti sono rappresentati dalle 5 “P”:

- **Persone:** eliminare fame e povertà e garantire dignità e uguaglianza;
- **Pianeta:** proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future
- **Prosperità:** garantire vite prospere e piene, con un progresso economico, sociale e tecnologico in armonia con la natura;
- **Pace:** promuovere società pacifiche, giuste e inclusive;
- **Partnership:** implementare l’agenda attraverso solide partnership fondate su uno spirito di rafforzata solidarietà globale

“La correlazione tra un pianeta in salute, persone in salute e una società giusta è il vero obiettivo della transizione – ha aggiunto il Ministro - su questo non abbiamo la ricetta, non ce l’ha nessuno, stiamo cercando di capire dove andare, di capire la direzione. Tutti i problemi di sostenibilità sono interconnessi. Dobbiamo cominciare a guardare al futuro con un’ottica diversa che è quella della prevenzione, serve l’analisi del rischio di tutto quello che facciamo. Una nazione smart, una nazione sicura, è in grado di prevedere, e per prevedere bisogna avere la possibilità di osservare le cose e metter insieme informazioni diverse. Questa per me è la transizione, è tutta da costruire, tutta da adattare. Avremo molto su cui lavorare insieme”.

I temi affrontati dal Ministro rispecchiano appieno gli sforzi dell’Associazione impegnata da anni in diverse attività ed iniziative per ridurre l’impatto ambientale nella filiera dell’EPS e promuovere la raccolta e il riciclo dei manufatti in polistirolo giunti a fine vita, contribuendo a implementare i principi dell’economia circolare di tutto il comparto.

A NEW MINISTRY FOR THE ENVIRONMENT AND ECOLOGICAL TRANSITION

Sustainability is the focus of the country's economic conversion

Premier Mario Draghi's cabinet has created a new ministry: the Ministry for Ecological Transition (Mite), meaning a specific institution for the transformation of the Italian production system towards a more sustainable model. The Ministry, born with Italy's new government, is led by Roberto Cingolani, an Italian physicist and academic.

INDUSTRIA CHIMICA: GRANDI POTENZIALITÀ DI SVILUPPO NELLA SOSTENIBILITÀ E NELL'ECONOMIA CIRCOLARE – NE PARLIAMO CON FEDERCHIMICA

Nonostante le preoccupazioni per l'effetto COVID, le tensioni sulle materie prime e alcune imposizioni fiscali, il comparto chimico vede nell'innovazione tecnologica green un motore di sviluppo

L'industria chimica è in una fase molto particolare: se ha retto meglio di altri l'effetto dovuto all'epidemia e sta già recuperando le quote perse, si trova di fronte a grandi sfide, prima tra tutte quella ambientale. Federchimica si sta operando perché il settore sia pronto a cogliere le opportunità del Green Deal europeo e ce ne ha parlato in questa intervista.

Come sta andando per il comparto chimico questo periodo? Che effetti ha avuto e prevedete che avrà l'emergenza COVID sul comparto?

L'impatto del Covid sul comparto chimico è estremamente diversificato in relazione ai settori clienti e alle singole applicazioni.

Nel complesso nel 2020 l'industria chimica ha contenuto le perdite (-8% a fronte del -12% della media manifatturiera) e la ripresa avviata nei mesi estivi non sembra compromessa dalla seconda ondata di contagi. Le previsioni per il 2021, caratterizzate ancora da un'estrema incertezza, indicano un recupero significativo ma non completo dei livelli di attività rispetto al pre-Covid. L'anno si è aperto con rilevanti tensioni dal lato dell'offerta dettate dalla limitata disponibilità delle materie prime e da forti rialzi nei prezzi.

Ulteriori elementi di preoccupazione sono l'introduzione della Plastic Levy a livello europeo – una sorta di sanzione sui rifiuti di imballaggi in plastica non riciclata prevista dal 1° gennaio che rischia di essere applicata in modo disomogeneo nei diversi Paesi europei – e la Plastic Tax italiana, al momento non abolita ma solo rinviata al 1° luglio 2021.

Ci sono dei settori che sono andati meglio di altri? Per quale motivo?

Si mantiene in crescita la domanda di tutti i prodotti chimici indispensabili per affrontare l'emergenza sanitaria quali ossigeno, reagenti e principi attivi farmaceutici, disinfettanti e prodotti per l'igiene personale e degli ambienti.

Le esigenze di sicurezza guidano anche la domanda di plastica impiegata non solo per i dispositivi di protezione individuale, ma anche per garantire ottimali condizioni di conservazione degli alimenti. A partire dai mesi estivi si è manifestato un recupero della domanda anche da parte dei settori industriali più penalizzati dal lockdown. Tessile e cuoio evidenziano maggiori difficoltà a causa dell'impatto negativo sulla moda del distanziamento sociale e della crisi del turismo internazionale.

Che prospettive ci sono nel medio periodo?

L'industria chimica ha grandi potenzialità di sviluppo in relazione alla messa a punto di soluzioni tecnologiche per la sostenibilità e l'economia circolare.

Allo stesso tempo la chimica sarà toccata più di ogni altro settore da un'enorme massa di iniziative legislative nell'ambito del Green Deal e delle politiche ad esso correlate. La coerenza di queste politiche tra loro e la difesa della competitività europea saranno fattori cruciali per assicurare che gli ingenti investimenti richiesti per la trasformazione industriale siano realizzati con successo in Europa.

Lo sviluppo sostenibile continuerà a essere un driver di crescita per le imprese? Che progetti ha Federchimica in tal senso?

Gli ambiziosi obiettivi del Green Deal europeo potranno essere conseguiti solo attraverso una forte e pervasiva spinta verso l'innovazione tecnologica.

L'industria chimica non solo sta avendo un ruolo fondamentale nella lotta al Covid-19 e nella tutela della salute, ma è anche leader nel fornire soluzioni per la sostenibilità ambientale. In Italia, infatti, la chimica è il primo settore industriale per quota di brevetti ambientali, pari al 40% del totale.

La chimica si appresta a fare un ulteriore salto di qualità grazie ai tantissimi ambiti di sviluppo, alcuni dei quali beneficiano, in Italia, di competenze tecnologiche all'avanguardia.

Basti pensare alle fonti rinnovabili e alle biotecnologie industriali, al riciclo chimico e alla chimica da rifiuti, all'impegno nella progettazione sostenibile e circolare dei prodotti, allo sviluppo di tecnologie innovative per l'efficienza energetica degli edifici, per una mobilità ecosostenibile, per la cattura, lo stoccaggio e il riutilizzo della CO₂e per l'idrogeno pulito.

Federchimica sta operando affinché, anche nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sia riconosciuto all'industria chimica il suo ruolo di motore della sostenibilità ambientale per l'intero sistema economico in virtù delle sue competenze scientifiche e della collocazione a monte di numerose filiere.

In particolare ha messo a punto, in collaborazione con Confindustria, un progetto per la promozione del riciclo chimico, indispensabile per evitare che i rifiuti in plastica siano avviati a discarica.

Nell'ambito del supporto alla ricerca, non solo di base ma anche applicata, è necessario adottare un approccio basato sull'intero ciclo di vita dei prodotti, non focalizzandosi solo sulla riduzione dell'impatto ambientale del fine vita o sull'assenza di sostanze pericolose.

Non si può, inoltre, pensare di dare slancio all'innovazione tecnologica senza un salto di qualità anche nella Pubblica Amministrazione: basti pensare ai tempi di rilascio di permessi e autorizzazioni per nuovi impianti, nuovi prodotti o per l'utilizzo di rifiuti come materie prime seconde che troppo spesso sono lunghi e incerti, cioè incompatibili con le logiche di mercato.



FEDERCHIMICA
CONFINDUSTRIA

FEDERCHIMICA INTERVIEWS ON CHEMICAL INDUSTRY: GREAT POTENTIAL FOR DEVELOPMENT IN SUSTAINABILITY AND IN THE CIRCULAR ECONOMY.

Despite concerns about the COVID effect, tensions on raw materials and some tax impositions, green technological innovation is a development driver for the sector.

MATERIA PRIME ALLE STELLE

2021 difficile per i trasformatori e il mercato. Ne parliamo con Paolo Arcelli, direttore di Plastic Consult.

Scarsità di materie prime e significativi aumenti di prezzo: con questi due fenomeni stanno facendo i conti, dall'inizio dell'anno e soprattutto in queste ultime settimane, i trasformatori di materie plastiche.

Questa situazione straordinaria è stata provocata da una serie di eventi che hanno avuto origine nel 2020, resi ancor più gravi dalla struttura del mercato europeo.

“Il problema di fondo – spiega Paolo Arcelli, direttore di Plastic Consult – è che la capacità produttiva degli impianti di produzione europei di polimeri è mediamente inferiore alla richiesta da parte dell'industria di trasformazione. Questo fattore è il risultato di un circolo vizioso che ha avuto inizio un paio di decenni fa. Gli impianti europei – anche qui per fare un discorso di media – hanno una competitività inferiore rispetto a quelli localizzati in Medio Oriente, Sud Est asiatico e anche Stati Uniti, questi ultimi di più recente costruzione, con una capacità produttiva superiore e insediati in paesi dove il costo dell'energia e delle materie prime è decisamente inferiore. Il polimero europeo costa quindi tendenzialmente di più rispetto a quello reperibile sui mercati internazionali, e quindi i trasformatori, anche comprensibilmente, hanno cominciato ad approvvigionarsi anche fuori dall'Europa. La minor richiesta di acquisto ha portato pian piano le aziende produttrici di materia prima a ridurre gli impianti nel continente, al punto di non coprire più le necessità interne. Nel periodo 2019-2020 l'import di materia prima a livello europeo costituiva almeno il 15% dell'industria di trasformazione. Per certi materiali le percentuali sono ancora più alte, fino ad un terzo. Questo fenomeno ha investito anche l'Italia, per diversi polimeri. Solo un esempio: pur essendo l'Italia tra i principali produttori di manufatti in PET (vaschette, bottiglie, ecc.) nel nostro Paese ne è rimasto solo uno, peraltro di proprietà di un produttore di preforme quindi lavora prevalentemente captive”.

Effetto COVID

A questa debolezza strutturale si somma quella generata dall'emergenza COVID. Con il lockdown, il prezzo del petrolio è crollato, portando con sé i prezzi delle materie prime, perché la domanda industriale

nazionale e continentale è stata ferma per mesi lo scorso anno.

“I prezzi dei polimeri – sottolinea Arcelli – hanno toccato le quote più basse nella storia recente, almeno negli ultimi 20 anni. Altre aree geografiche, in particolare la Cina e in genere l'Asia, hanno ripreso a produrre prima dell'Europa. In queste zone, quindi i prezzi delle materie prime – per effetto del bilanciamento tra domanda e offerta - hanno ricominciato a salire, provocando una concentrazione dell'offerta in queste aree. I produttori di polimeri, anche quelli europei, hanno cominciato a guardare con interesse a questi mercati, più redditizi di quello europeo. Con la riapertura post-lockdown, i prezzi hanno ricominciato a crescere anche in Europa, ma non in maniera sufficiente da richiamare le importazioni. E mediamente anche da parte europei hanno continuato ad esportare una parte della loro produzione lo scorso anno”.

Questa situazione non è isolata, non è relativa solo alle materie plastiche ma per quasi tutte le materie prime: legno, rame, altri metalli... e questo ha portato ad un altro fenomeno molto rilevante: l'aumento dei costi dei noli navali. “Sempre meno navi – racconta – percorrono le rotte verso l'Europa e questo ha generato un progressivo aumento dei costi di spedizione: si è partiti dai circa 2.000 dollari/container di dicembre per arrivare a 8.000-9.000 dollari odierni (e anche oltre). E chiaramente l'aumento del nolo impatta sul costo della materia prima”.

In questo contesto esterno si è assistito già a fine anno, e successivamente in accelerazione con l'inizio del 2021, al progressivo ritorno della domanda europea sui livelli diciamo “canonici”. Ma la produzione europea, come abbiamo visto, non è sufficiente da sola a coprire il fabbisogno.

“Inoltre si sono verificati negli ultimi mesi diversi eventi, più o meno imprevedibili, che hanno causato ritardi nelle consegne per causa di forza maggiore anche sui monomeri: una piena del Reno in Germania ha bloccato il traffico fluviale delle chiatte, riducendo la capacità di trasporto delle materie prime. Nel mese di febbraio gelate in Texas hanno provocato rallentamenti produttivi, mentre nella guerra commerciale tra Usa e

Europa durante il Governo Trump, l'UE ha fissato dazi alti (25%) sull'importazione di alcune materie prime dagli Usa, che le hanno rese insostenibili. La somma dei fenomeni strutturali con quelli contingenti hanno causato il rialzo abnorme dei prezzi che stiamo vedendo in queste ultime settimane”.

La filiera del polistirene

Tutti questi fenomeni si sono verificati anche nella filiera del polistirene, affetta da una ulteriore debolezza. “La produzione upstream, nella maggior parte dei casi – precisa Arcelli – non è completamente integrata. Tra i produttori di granuli di EPS non tutti hanno a disposizione lo stirolo monomero “in house” per polimerizzarlo. La maggior parte degli operatori deve acquistare quanto meno una parte del monomero sul mercato libero, subendo a loro volta gli aumenti della materia prima. E il prezzo dello stirolo sui mercati internazionali è esploso, crescendo di 500 €/tonnellata tra febbraio e marzo”.

In questo contesto i trasformatori, che chiudono la filiera, sono l'anello più debole. “Nel settore dell'EPS e non solo in quello – prosegue – i trasformatori si trovano schiacciati tra le grandi aziende produttrici di materie prime/polimeri e i clienti (spesso grandi anche loro) su cui non riescono a trasferire gli aumenti della materia prima. A questo tema va aggiunta la questione della gestione della liquidità. L'aumento delle materie prime comporta una maggiore necessità di cassa per i trasformatori, in un periodo in cui il sistema bancario non è particolarmente propenso a concedere ulteriore credito. Inoltre le materie prime si pagano in genere a 30-60 giorni, mentre le vendite possono essere incassate anche a 100 giorni e talvolta anche oltre. E anche questo è un aspetto che potrebbe mettere in difficoltà i trasformatori, se non adeguatamente seguiti dai rispettivi Istituti di credito”.

Prospettive future

La situazione, quindi, è critica e purtroppo potrebbe durare ancora qualche mese, prima che si torni a un nuovo bilanciamento tra domanda e offerta che possa calmierare i prezzi.

“Le prospettive – conclude Paolo Arcelli – non sono particolarmente favorevoli: la situazione potrebbe rimanere così com'è o addirittura peggiorare, investendo tutto il primo semestre del 2021. Probabilmente tra aprile e maggio si toccherà il culmine delle quotazioni, con una stabilizzazione in giugno e auspicabilmente un inizio di rientro in luglio. A quel punto ci si attende un trend leggermente discendente, senza però che si arrivi a raggiungere non dico i prezzi del 2020 (sarebbe impossibile), ma nemmeno quelli medi degli ultimi anni. Questo fenomeno si innescherà perché i prezzi dovranno crescere in Europa al punto di rendere nuovamente il nostro mercato attrattivo per i produttori internazionali, con un aumento della disponibilità di materia prima. Anche i costi dei noli dovrebbero calmierarsi. Il meccanismo però non sarà immediato”.

I trasformatori, anche nella filiera dell'EPS, dovranno attendere alcuni mesi perché il prezzo delle materie prima possa dar loro un po' di tregua.



www.plasticconsult.it

RAW MATERIALS COSTS ROCKET

2021 difficult for converters and the market. We talk about it with Paolo Arcelli, Plastic Consult Director.

Shortage of raw materials and significant price increases: plastics converters have been dealing with these two phenomena since the beginning of the year and especially in recent weeks.

FIORITAL: ESEMPIO DI CIRCUITO VIRTUOSO PER LE CASSETTE IN POLISTIROLO RICICLATE

Le cassette in EPS sono i contenitori ideali per trasportare e commercializzare prodotti ittici freschi. Abbiamo raccolto la testimonianza di Fiorital, importante azienda veneta del settore, per capire come vengono gestiti grandi volumi di cassette in polistirolo, anche nel fine vita. Ce lo ha raccontato Matteo Nardin, Tecnico HSE Junior di Fiorital Spa.

Per iniziare, ci presenta la sua azienda?

Fiorital opera da oltre quarant'anni nella filiera dell'ittico: commercializza pesce fresco, congelato, confezionato e DYP. Si occupa di tutti i processi, dall'acquisto alla conservazione in azienda (in diverse celle refrigerate, che arrivano fino a -53°C), alla lavorazione e commercializzazione. Tutte le attività vengono gestite e qualificate dalla sede centrale di Venezia.

Acquistiamo prodotti da tutto il mondo e li rivendiamo sia in Italia - anche attraverso i Mercati Ittici di Torino, Roma, Milano e Venezia - che in Europa. Dal 2016 abbiamo rivolto lo sguardo verso il mondo della grande distribuzione e avviato una collaborazione con Coop Lombardia con la quale abbiamo avuto l'opportunità di aprire diversi Corner Fiorital per la vendita di prodotti freschi, crudi di pesce, sushi, snack e molto altro. Qui i nostri chef preparano quotidianamente i prodotti di gastronomia, eseguendo da piccole lavorazioni a vere e proprie ricette pronte da mangiare. Inoltre, nel 2015 abbiamo aperto a Padova la nostra Ytheca, un ristorante in cui ai classici primi e secondi piatti affianchiamo degli snack a base di pesce, molto apprezzati dai lavoratori che vogliono un pranzo leggero. C'è anche una zona store dedicato alla vendita al dettaglio di numerosi nostri prodotti.

Siamo molto attenti alla qualità e alla sicurezza del prodotto e abbiamo ottenuto le certificazioni IFS Food e ISO 14001. Per la sicurezza dei lavoratori siamo certificati OHSAS 18001 e stiamo passando alla nuova norma UNI ISO 45001.

Poiché la sostenibilità ambientale è un tema che ci sta molto a cuore, stiamo valutando schemi di certificazione anche in quell'ambito.

Che volumi di pescato commercializzate ogni anno?

Circa 40.000 tonnellate di cui una parte viene commercializzata sfusa e senza subire lavorazioni in Italia, all'estero e attraverso i nostri stand nei mercati ittici; un'altra parte viene invece lavorata nel nostro reparto produttivo, che esegue svariate operazioni come ad esempio eviscerazione, taglio, filettatura e confezionamento. Nel nostro reparto Atelier componiamo prodotti ready-to-eat e ready-to-cook come vellutate di pesce, polpette di tonno, carpaccio di pesce, insalate di mare, burger di pesce e molto altro. Ci approvvigioniamo di prodotto fresco dalle varie zone di pesca del mondo, sulla base della variabilità stagionale.



Il Reparto operativo di FIORITAL SPA dove il pesce fresco viene conservato in box in EPS

Utilizzate box in polistirene espanso per la movimentazione del pescato? In quale quantità mediamente e per quali tipologie di prodotto?

Il pescato in arrivo è veicolato in cassette in polistirene espanso, come la gran parte del prodotto che rivendiamo fresco e non confezionato, quindi quello indirizzato anche ai mercati ittici.

Al contrario, il prodotto lavorato in azienda e confezionato, è per lo più distribuito in un imballo secondario in cartone.

Acquistiamo circa 200.000 cassette di polistirolo l'anno di varie dimensioni, in base alla pezzatura del prodotto: per tonno e spada, ad esempio, servono box molto grandi. Commercializziamo anche crostacei vivi (granseole, astici, ...): in questo caso i prodotti arrivano in grandi vasche e noi li riconfezioniamo in casse di polistirolo.

Che vantaggi offre il polistirolo, rispetto ad altri materiali di confezionamento? Ci sono degli ambiti di miglioramento?

Per le quantità che trattiamo, ad oggi, il polistirolo è la scelta più indicata, sia da un punto di vista economico che pratico: l'EPS è un materiale leggero, facilmente trasportabile ed è disponibile in diverse dimensioni. Inoltre ha un'ottima resistenza all'acqua, all'umidità e al "salso" e questi sono fattori molto importanti per il settore ittico.

Siamo però in continua ricerca di nuove soluzioni per l'imballo, guardando sia ad altri materiali che alla miglior gestione del fine vita.

A questo proposito, come gestite le cassette dopo l'uso?

La sede della nostra azienda è nello stabilimento portuale: produciamo quotidianamente svariati bancali di EPS da smaltire. Fino al 2017 per smaltire le cassette utilizzate per il pesce in arrivo, usavamo un trituratore che otteneva degli estrusi di polistirolo compattato che poi venivano ritirati da un riciclatore.

Abbiamo tuttavia riscontrato dei problemi: in fase di pulizia rimaneva molto polistirolo a terra che rischiava di essere spazzato dal vento. C'era spargimento di materiale nell'ambiente, che era un aspetto che non potevamo ignorare, e abbiamo quindi deciso di cambiare il nostro sistema di conferimento e smaltimento.

Ora usiamo una pressa, che li tritura e compatta, mantenendo il materiale ottenuto al suo interno. L'intera macchina, con tutto il suo contenuto di polistirolo compattato viene ritirata dal trasportatore che la porta all'impianto di riciclo dove viene svuotata senza dispersioni di materiale. Il trasportatore ci lascia contestualmente una pressa nuova. In questo modo non c'è spargimento di sfridi di polistirolo nell'area portuale e il processo di smaltimento può continuare senza interruzione: per noi rimanere senza pressa anche solo per un paio d'ore sarebbe molto grave.

Il materiale viene poi affidato ad un riciclatore, che lo trasforma e lo rende idoneo a nuovi utilizzi, in un circuito virtuoso di gestione degli scarti. Nel 2020 abbiamo trattato con questo sistema circa 60.000 kg di imballi in EPS.

Non abbiamo invece il controllo della gestione dei rifiuti sul prodotto commercializzato, ovvero quello che vendiamo nelle sedi mercatali o nei Corner presenti nella grande distribuzione. In questi casi ci affidiamo al sistema di gestione che esiste in loco e teniamo una tracciabilità documentale del materiale di scarto che produciamo, che rendicontiamo nel nostro sistema di gestione ambientale.



La sede di FIORITAL SPA, nell'area portuale di Venezia

FIORITAL COMPANY: EXAMPLE OF A VIRTUOUS CIRCLE FOR RECYCLED EPS BOXES

EPS boxes are the ideal packaging to transport and market fresh fish products. We have collected the testimony of FIORITAL, an important Italian fish company, which manages about 40,000 tons of fish every year and purchases 200,000 EPS boxes.

L'EPS SUPERA BRILLANTEMENTE I TEST SUI COMPOSTI ORGANICI VOLATILI (VOC)

Prove specifiche di laboratorio confermano come il polistirene espanso rispetti ampiamenti i requisiti per i VOC previsti da norme cogenti e certificazioni volontarie.

AIPE ha commissionato all'Istituto Giordano, laboratorio di prova accreditato, una serie di test per verificare l'emissione di VOC (composti organici volatili) da campioni di EPS bianco e a conducibilità migliorata prelevati da manufatti impiegati come materiale isolante.

Le prove sono state eseguite secondo quanto stabilito dalla norma ISO 16000-9 "Determinazione delle emissioni di composti organici volatili da prodotti da costruzione e arredo - Metodo della camera di emissione". Il campione da analizzare viene posto in una camera vuota in condizioni simili a quelle degli ambienti interni (23 °C, 50 % u.r. e 0,5 ricambi d'aria/ora). L'aria all'interno della camera è continuamente miscelata e campionata a intervalli regolari (di solito dopo 3 giorni e dopo 28 giorni).

I campioni di aria vengono poi analizzati tramite un gascromatografo accoppiato a un rivelatore a spettrometria di massa, che restituiscono composizione dell'aria e quantità di sostanze presenti.

I valori ottenuti per i campioni in EPS analizzati sono estremamente positivi. Infatti, per tutti i composti in esame, l'EPS presenta emissioni VOC molto inferiori a quelli indicati dal sistema di certificazione volontaria LEED (The Leadership in Energy and Environmental Design) tra i parametri per determinare la classificazione dell'efficienza energetica e dell'impronta ecologica degli edifici.

I VOC sono sostanze inquinanti che possono essere rilasciate all'interno degli edifici da materiali, oggetti e finiture utilizzati in edilizia e arredamento. La loro presenza peggiora la qualità dell'aria indoor. Per questo, norme europee e certificazioni volontarie hanno fissato dei limiti per queste sostanze.

Anche in relazione a questi composti, l'EPS si conferma un materiale sicuro per la salute dei cittadini.



EPS PASSES TESTS ON VOLATILE ORGANIC COMPOUNDS (VOCs)

AIPE has commissioned the Giordano Institute - Italian notified body - a series of tests to verify the VOCs emissions (volatile organic compounds) from EPS samples. The tests have confirmed that expanded polystyrene largely complies with the requirements for VOCs provided for by mandatory standards and voluntary certifications.

L'EPS DA' IL SUO CONTRIBUTO NELLA CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEI VACCINI COVID 19

Il successo della più grande campagna di vaccinazione di massa della storia contemporanea richiede il controllo della catena del freddo fino al momento dell'inoculo

La campagna vaccinale è tra le notizie di apertura di tutti i telegiornali: mettere a disposizione della popolazione un numero di dosi sufficienti è la sfida che devono affrontare le istituzioni a livello nazionale e locale.

Oltre al siero, serve personale sanitario addetto all'inoculazione e una struttura logistica tale da permettere di portare i vaccini in tutte le aree del Paese. Questo aspetto è complicato dal fatto che tutti i preparati richiedono la conservazione a temperatura controllata: dai -70°C del siero Pfizer-BioNTech ai "soli" -20°C del Moderna, per arrivare ai +2/+8°C di Astrazeneca.

Gli specialisti della logistica e le case farmaceutiche devono scegliere la giusta soluzione di trasporto perché gli intervalli di temperatura richiesti differiscono a seconda del vaccino. Solo le scatole e gli imballaggi che superano rigorosi test di qualità e confermano di mantenere le temperature richieste per il periodo necessario, ottengono l'approvazione per questo impiego.

Le linee guida diffuse da AIFA (Agenzia Italiana del farmaco) per la spedizione e la manipolazione dei vaccini più difficili da gestire - quelli prodotti da Pfizer-BioNTech - contemplano l'utilizzo di polistirolo nel complesso imballo volto a mantenere le caratteristiche ottimali del siero fino all'inoculo.

La sfida, quindi, coinvolge direttamente anche i produttori di imballi isotermitici in EPS che possono supportare la "macchina vaccinale". Numerose aziende, infatti, stanno contribuendo al successo dei vaccini Covid19 con le loro scatole refrigerate.

Eumeps, l'associazione europea di riferimento per la filiera del polistirene espanso, ha riportato uno studio condotto da DHL e McKinsey, che evidenzia le sfide poste dal trasporto: la spedizione di dieci miliardi di unità di vaccino in tutto il mondo comporta il trasporto di 15 milioni di celle frigorifere su circa 200.000 pallet su 15.000 voli cargo, a cui vanno aggiunti i trasporti fino ai punti di somministrazione, il cosiddetto "ultimo miglio", sottolineando l'apporto fondamentale dei contenitori isotermitici in EPS, nella conservazione e trasporto dei vaccini Covid19, per contrastare la pandemia.

Anche la filiera italiana del polistirene espanso ha le carte in regola per proporre soluzioni idonee per la conservazione dei vaccini e contribuire al successo della campagna vaccinale in Italia.



EPS IS GIVING ITS CONTRIBUTION TO CORONAVIRUS VACCINATION CAMPAIGN

The success of the largest mass vaccination campaign in contemporary history requires that Covid19 vaccines need to be transported without interrupting the cold chain, so because EPS has high thermal insulation and protective properties is giving a key contribution in this.

CAMBIO AI VERTICI IN EUMEPS IL NUOVO BOARD RISPECCHIA TUTTA LA FILIERA DELL'EPS

Klaus Ries (BASF) è il neo presidente dell'Associazione Europea, affiancato dai vice presidenti Jonas Siljeskär (BEWI) e Harald Kogler (HIRSCH Servo)

Il board di EUMEPS, l'Associazione dei produttori europei di polistirene espanso, si è riorganizzato per rappresentare l'intera filiera dell'EPS e favorire e implementare i processi di raccolta e riciclo di imballaggi e materiali isolanti in EPS.

Il nuovo board comprende i fornitori di materie prime, i trasformatori di EPS e anche i riciclatori.

"Siamo orgogliosi - ha affermato Klaus Ries, nuovo presidente di EUMEPS e vice presidente della Divisione Stirenici di BASF - che il nuovo board EUMEPS rifletta l'intera catena del valore dell'EPS dalla produzione al riciclo. Ciò rende l'industria dell'EPS un leader nell'economia circolare".

"Il nostro obiettivo - ha affermato il vice presidente Jonas Siljeskär, COO di BEWI - è garantire di arrivare il più vicino possibile al 100% di riciclo per l'EPS, tuttavia ciò richiede che i rifiuti dell'EPS siano raccolti e smistati correttamente. Per raggiungere questo target, dobbiamo avere riciclatori integrati nell'industria dell'EPS in modo da poter chiudere ancora più circuiti".

"Siamo lieti - ha aggiunto il vice presidente Harald Kogler, CEO di HIRSCH Servo - che il nuovo board di EUMEPS includa ora i riciclatori di EPS, poiché ciò consentirà un migliore coordinamento per un EPS ancora più circolare".



NEW EUMEPS BOARD MIRRORS THE FULL LIFE CYCLE OF EPS

The Board of EUMEPS, the association of European Manufacturers of Expanded Polystyrene, has reorganised itself to mirror the whole EPS value chain and to ensure that more of the packaging and insulation material is recycled.

Dr. Klaus Ries -Vice President Business Management Styrenics at EPS raw material supplier BASF - is the new Chair flanked by the Vice Chair Jonas Siljeskär (COO of BEWI) and Vice Chair Harald Kogler (CEO of HIRSCH Servo).



WWW.AIPE.BIZ

Una nuova sezione per il Cappotto in EPS

Dal mese di marzo è online la nuova sezione Mister Cappotto, completamente rivisitata ed aggiornata con i temi di attualità legati agli Incentivi Fiscali, Superbonus 110% e CAM, oltre che con gli approfondimenti sul sistema a cappotto con pannelli isolanti in EPS e relativi vantaggi.

Alla sezione si può accedere direttamente dal sito dell'Associazione www.aipe.biz - bottone Sistema a Cappotto - che si trova in home page.

Grazie ai nuovi contenuti professionisti, privati, amministratori di condominio ed Esco, potranno trovare informazioni su misura, sull'isolamento delle facciate con il cappotto termico in EPS E sulle nuove misure 110% che si aggiungono alle detrazioni previste per gli interventi di recupero ed efficientamento del patrimonio edilizio, compresi quelli per la riduzione del rischio sismico.



WWW.AIPE.BIZ

MisterCappotto is now part of the AIPE website, completely revisited and updated with current issues related to Tax Incentives - Superbonus110% and CAM, as well as with in-depth information on the external insulation system with EPS.

UNA NUOVA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE AIPE

Per dar voce all'EPS materiale che si ricicla ed è riciclato all'infinito

Prosegue anche quest'anno l'impegno dell'Associazione nel promuovere e potenziare l'immagine e la visibilità dell'EPS quale materiale circolare e sostenibile, attraverso attività e progetti mirati sul territorio e un piano di comunicazione strutturato ed allargato anche ai canali social AIPE.

Un nuovo format studiato dall'agenzia Realtà di Milano, per trasmettere con semplicità e immediatezza la circolarità infinita dell'EPS attraverso i canali Facebook, LinkedIn e Twitter e che verrà promosso per l'intero anno 2021.

È in questo contesto che si inserisce la nuova campagna di comunicazione digitale che ha preso il via nel mese di marzo con l'intento di sensibilizzare privati, professionisti e istituzioni sull'EPS risorsa infinita, perché materiale che dopo l'utilizzo viene riciclato e può esserlo all'infinito, tornando sempre a nuova vita in svariati prodotti ricchi di valore e funzionali a diversi impieghi e con un altissimo valore ambientale.

Proprio questa caratteristica dell'EPS di essere riciclato all'infinito ha fornito lo spunto per ideare il concept della campagna che utilizza il simbolo della lemniscata - che rappresenta graficamente il concetto di infinito - quale segno distintivo e riconoscibile dell'unicità del polistirolo.



AIPE DIGITAL COMMUNICATION CAMPAIN 2021

A new digital campaign on Facebook, LinkedIn and Twitter to promote EPS as recyclable, recycled many times and re-used in a large variety of applications.

AIPE TRA I RELATORI DEL CORSO PROMOSSO DA CORTEXA

L'incontro online organizzato con il Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano per approfondire il Sistema a Cappotto, Superbonus 110% e CAM

AIPE da anni è tra i Partner Tecnici del Consorzio Cortexa, che riunisce le più importanti aziende specializzate nel settore dell'isolamento termico a cappotto in Italia e partecipa alle iniziative di questo ente volte a promuovere il sistema cappotto. In questo ambito, Marco Piana, Direttore Tecnico di AIPE e membro della Commissione Tecnica di Cortexa, è intervenuto quale relatore al corso online "Sistema a cappotto, superbonus 110% e Criteri Ambientali Minimi" organizzato il 24 febbraio scorso da Cortexa insieme al Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano. I relatori, tutti membri della Commissione Tecnica Cortexa, hanno affrontato in maniera esaustiva i diversi argomenti.

Federico Tedeschi, coordinatore della Commissione, ha esordito con un'analisi generale sulle caratteristiche dell'isolamento termico e del sistema cappotto, Riccardo Bortolin è entrato nel dettaglio sul tema della tassellatura, mentre Filippo Franceschini ha introdotto gli aspetti tecnici del progetto. Marco Piana ha chiuso i lavori con l'intervento dedicato a Superbonus e CAM.

ETICS, SUPERBONUS AND CAM IN THE LAST CORTEXA WEBINAR

Marco Piana, Technical Director of AIPE, delivered a speech on "External insulation system, Superbonus 110% and CAM (Minimum Environmental Criteria)" during the webinar organized by Cortexa with the College of Engineers and Architects of Milan.

COPERTURE ORIZZONTALI - LA COLLABORAZIONE CON ASSIMP

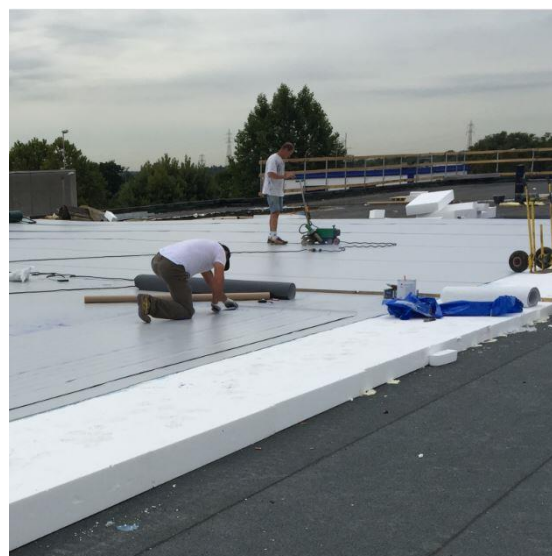
Due le aree di lavoro: normativa e attività sinergiche per i posatori

Nella complessa struttura di un edificio sono tanti gli ambiti in cui l'EPS trova impiego come materiale coibente. Una delle applicazioni, ad esempio, è l'isolamento delle termo-coperture continue, cioè le coperture orizzontali. Per implementare l'impiego dell'EPS in questa applicazione AIPE ha avviato una collaborazione con ASSIMP, Associazione delle imprese di Impermeabilizzazione Italiane.

Due sono le aree di lavoro individuate: la prima riguarda la stesura di una norma termica sulle coperture orizzontali con manto impermeabilizzante. AIPE e ASSIMP, in sede UNI, partecipano al gruppo di lavoro dedicato, con l'obiettivo di indicare parametri di qualità per la corretta la posa in opera delle componenti isolanti per realizzare la copertura continua.

La seconda è la redazione di un Memorandum con l'obiettivo di diffondere la conoscenza e l'utilizzo dei manufatti in EPS nelle coperture orizzontali. Il protocollo d'intesa mira a promuovere le caratteristiche prestazionali del materiale, sostenere l'uso dell'EPS di qualità, stendere delle Linee Guida

destinate a progettiste e posatori per il corretto impiego del polistirene espanso.



Coperture orizzontali - Posa in opera di pannelli in EPS

HORIZONTAL ROOFING: NEW COLLABORATION BETWEEN AIPE AND ASSIMP

Two the work areas identified: the legislation on horizontal roofing and synergistic activities for installers.



CONTINUA L'ATTIVITA' DI RETI A SOSTEGNO DI AIPE CON LE ISTITUZIONI

Tre le aree strategiche "presidiate": efficienza energetica, economia circolare e politiche fiscali

Anche nel 2021 RETI supporta AIPE nelle relazioni con gli interlocutori politici. Tre gli ambiti su cui si concentra l'attività: edilizia ed efficienza energetica, economia circolare, politiche fiscali e ambientali per ridurre l'inquinamento da plastica.

In ambito edilizia ed efficienza energetica, prosegue il dialogo con i Parlamentari e i Ministeri coinvolti su tre specifici argomenti: Ecobonus, Bonus Facciate, Sicurezza al fuoco degli involucri.

In particolare sul tema Economia Circolare, la mediazione di RETI ha permesso di intervenire su una bozza di emendamento alla cosiddetta "Legge Salvamare" che mirava al bando totale delle cassette in EPS in ambito ittico.

L'emendamento è stato bloccato e si stanno organizzando diverse iniziative per far conoscere meglio gli usi e le buone pratiche di economia circolare del polistirene espanso nella filiera ittica ed alimentare.

È inoltre in programma un incontro con la Direzione Generale Economia Circolare del Ministero della Transizione Ecologica per presentare nel dettaglio l'attività di AIPE e discutere le ultime novità in materia di gestione del fine vita.

Rispetto alle politiche fiscali, grazie a RETI l'Associazione si sta muovendo per coinvolgere i legislatori in una discussione tecnica sulla Plastic Tax (la cui entrata in vigore è attualmente sospesa fino al 1° luglio, per emergenza COVID), con l'obiettivo di non

applicarla per gli imballi mono-uso in plastica che non hanno alternative sul mercato.

Un'altra linea di azione riguarda la Legge di Delegazione Europea, in cui dibattito è ancora aperto e che riguarda anche la Direttiva SUP (Direttiva EU 2019/904). In relazione a ciò, RETI si sta interfacciando con i gruppi parlamentari più influenti per presentare loro la necessità di definire al meglio i requisiti dei contenitori per alimenti, per non discriminare i contenitori in EPS non destinati al consumatore finale.



PUBLIC AFFAIRS ACTIVITIES ON ENERGY EFFICIENCY, CIRCULAR ECONOMY AND TAX POLICIES

RETI is supporting AIPE in the process of accreditation in the Italian institutional context, helping the Association to improve the institutional positioning and to represent legitimate interests to decision makers with direct lobbying on strategical themes and activities addressed Energy efficiency, Circular Economy and Tax Policies.



CIRCULAR PLASTIC ALLIANCE

Alessandro Augello subentra a Paolo Garbagna in rappresentanza di EUMEPS

L'istituzione ha il compito di promuovere gli obiettivi europei di riciclo per la plastica

La filiera dell'EPS europea è rappresentata all'interno di CPA, Circular Plastics Alliance fin dalla sua fondazione, nel 2018. Questa istituzione ha l'obiettivo di promuovere il raggiungimento degli obiettivi di riciclo per la plastica che l'Unione Europea si è data e vede coinvolte le associazioni che in Europa rappresentano il comparto delle plastiche.

Alessandro Augello, presidente AIPE, subentra a Paolo Garbagna, in rappresentanza di EUMEPS. "L'EPS è una plastica riciclabile e riciclata – afferma Augello – ma si può far meglio. L'industria sta lavorando molto su questo tema e spero che si creino le condizioni strutturali e istituzionali per potenziare gli effetti di quanto già stiamo facendo. Il mio compito sarà quello di portare le istanze della nostra filiera in questo importante tavolo istituzionale. Confermo l'impegno congiunto dell'industria delle materie plastiche e della Commissione Europea per raggiungere l'obiettivo dei 10 milioni di tonnellate di plastica riciclata entro il 2025. Le nuove tecnologie in corso di implementazione saranno essenziali per soddisfare i target attesi. Si tratta di un grande sforzo di responsabilità per il comparto, che stiamo compiendo con entusiasmo e determinazione".



Alessandro Augello, Presidente AIPE



CIRCULAR PLASTIC ALLIANCE

Alessandro Augello (AIPE President) takes over from Paolo Garbagna representing EUMEPS in the CPA. The institution has the task of promoting the European recycling targets for plastics: 10 million tons by 2025.



FEDERPESCA E AIPE ASSIEME PER SOSTENERE L'ECONOMIA CIRCOLARE NELLA FILIERA ITTICA In via di definizione attività e progetti condivisi per promuovere l'economia blu

Lo scorso gennaio FEDERPESCA – Federazione Nazionale delle Imprese di Pesca - e AIPE hanno sottoscritto un Memorandum con l'obiettivo di potenziare la collaborazione tra i due enti sulle attività inerenti lo sviluppo di progetti in ottica di economia circolare e di condividere buone pratiche e attività pilota relative all'utilizzo di imballi isotermitici e cassette per il pesce negli ambiti d'uso delle imprese ittiche.

La pesca e l'acquacoltura rappresentano un settore chiave dell'economia blu, così come l'industria del polistirene espandibile è una filiera chiave nell'economia del packaging. In questo contesto il Memorandum mira a supportare e responsabilizzare le PMI del settore degli imballi isotermitici in EPS e il settore della pesca e dell'acquacoltura nell'implementare buone pratiche di economia circolare.

Questo protocollo è stato reso possibile dal fatto che AIPE e Federpesca condividono valori fondamentali: il desiderio di implementare progetti innovativi per la tutela del mare Mediterraneo; di promuovere buone pratiche nelle attività di lavoro in mare; la consapevolezza dell'importanza di tutte le persone che lavorano nella filiera del mare e dell'imballaggio come protagonisti di un futuro più sostenibile; la necessità di evitare che oggetti di qualunque tipo finiscano in mare.

Sono in fase di definizione alcuni progetti per favorire e implementare i processi di economia circolare nella gestione, raccolta e smaltimento dei contenitori in EPS che coinvolgono attivamente ambo i settori e le rispettive associazioni.



FEDERPESCA AND AIPE TOGETHER TO SUPPORT CIRCULAR ECONOMY IN THE FISH SUPPLY CHAIN

The National Federation of Fishing Companies (FEDERPESCA) and AIPE signed a Memorandum to enhance the collaboration on the activities related to the development of circular economy projects and to share good practices and pilot activities related to the use of isothermal packaging and fish boxes.

NUOVE SINERGIE PER SOSTENERE L'ECONOMIA CIRCOLARE BLU

Adesione di AIPE alla piattaforma BLUEfasma

Da quest'anno AIPE ha deciso di aderire alla piattaforma BLUEfasma, partecipando attivamente al progetto co-finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dallo Strumento di Assistenza Preadesione (IPA), che ha l'obiettivo di potenziare la capacità di innovazione delle PMI, i cluster marittimi e le reti nelle isole del Mediterraneo e nelle zone costiere, con il fine di sostenere la crescita dell'economia circolare blu nella pesca e acquacoltura.

A questo progetto aderiscono associazioni ambientaliste e rappresentanti delle filiere produttive che gravitano attorno al mare, che si confrontano e mettono a sistema le rispettive competenze per individuare soluzioni integrate per migliorare l'impatto ambientale della filiera ittica nel Mediterraneo.



AIPE: NEW SYNERGIES IN THE BLUEFASMA PLATFORM

The project to support the blue circular economy in the fish and aquaculture supply chain in the Mediterranean offers interesting opportunities for discussion with the actors involved.



COLLABORAZIONE AIPE E FANTAMBIENTE ALL'INSEGNA DELLA CIRCOLARITA' Avviati due progetti pilota per la raccolta dell'EPS nella provincia di Pordenone

Il Gruppo di Lavoro Economia Circolare, guidato dal vicepresidente di AIPE Giovanni Raggi, è impegnato attivamente in diverse iniziative per implementare la circolarità del polistirolo. Le aziende della filiera, infatti, secondo i nuovi EPR europei sono responsabili anche del fine vita dei prodotti che immettono sul mercato.

AIPE si è affidata a Fantambiente, società di consulenza specializzata nell'ambito di riciclo e tematiche ambientali, per avviare nuovi progetti volti a migliorare la circolarità dell'EPS, incrementarne l'effettivo tasso di riciclo e raggiungere così gli obiettivi previsti dall'EPS Pledge promosso da EUMEPS e sottoscritto anche da AIPE insieme alle altre associazioni nazionali europee.

Il primo ambito di attività avviato con Fantambiente è il progetto "L'EPS si differenzia" che si articola su due fronti: la raccolta urbana e la distribuzione (alimentari, mobilifici, negozi di elettrodomestici).

Sul primo fronte è stato sottoscritto un accordo con la municipalizzata GEA, che gestisce la raccolta dei rifiuti urbani di Pordenone.

L'accordo prevede la collocazione di contenitori di raccolta per gli imballaggi in EPS nelle piattaforme dove i cittadini portano i loro rifiuti. Il materiale raccolto verrà poi conferito in una PEPS.

L'importanza di collaborare con una municipalizzata è strategica perché l'atto di conferire in maniera separata gli imballi in polistirolo dà al cittadino l'effettiva percezione che il materiale sia riciclato.

Infatti, la municipalizzata accompagnerà il progetto con una informativa rivolta alla cittadinanza in cui spiegherà come gestire correttamente i rifiuti in EPS a livello domestico.

Il secondo progetto sta coinvolgendo in questa fase i punti di vendita dell'insegna CONAD della provincia di Pordenone e riguarda 5 diversi formati di negozio, dall'ipermercato alla piccola metratura di prossimità.

La criticità in questo caso sta nel fatto che ogni formato di negozio ha un suo sistema di raccolta dei rifiuti: dai container delle grandi superfici, ai sacchi dei piccoli store di quartiere. Si sta testando il tipo di sacco da utilizzare nella raccolta e il conferimento potrebbe avvenire o attraverso riciclatori privati o attraverso una PEPS.

In ogni caso il materiale conferito (principalmente cassette per l'ittico) verrà riciclato con un processo meccanico.

Entrambi i progetti sono delle esperienze pilota e consentiranno di creare dei protocolli replicabili su tutto il territorio nazionale.



AIPE AND FANTAMBIENTE COLLABORATION IN THE SIGN OF CIRCULARITY AND EPS RECYCLING

Two pilot projects to collect EPS have started in the province of Pordenone, one relating to municipal companies, the other to the retails. Both projects aim at improving the circularity of the EPS, increasing its effective recycling rate and thus achieving the objectives set by the EUMEPS Pledge and signed by AIPE.

CAM: CONTINUA L'ITER CHE PRECEDE LA PUBBLICAZIONE

Anche le istanze della filiera dell'EPS sono state presentate alle istituzioni preposte

AIPE continua a seguire i lavori per la revisione in corso dei CAM - Criteri Ambientali Minimi per l'edilizia - e sta partecipando a numerose riunioni in merito, in cui sono coinvolte Federchimica, ANIT e altre associazioni di categoria. La prima proposta di bozza del CAM è stata discussa in seno al CTI, alla commissione Uni Sostenibilità e al Ministero della Transizione Ecologica.

I temi oggetto di dibattito sono diversi, in particolare la verifica dei Criteri Ambientali mediante l'utilizzo di sistemi di dichiarazione supportati da enti terzi. Altri punti importanti sono il contenuto di materiale da riciclo nei materiali isolanti, l'isolamento acustico dei componenti dell'edificio e la conformità ai Regolamenti comunitari per il contenuto di sostanze pericolose.



CAM: THE PROCESS PRECEDING THE PUBLICATION OF THE CRITERIA IS ON GOING.

AIPE is still following the work for the definition of the CAM (Minimum Environmental Criteria) participating in numerous meetings within the CTI and the Uni Sustainability Commission. AIPE has presented the comments of its members.

PROGETTO PILOTA CON I VIGILI DEL FUOCO

Prosegue l'attività per definire una nuova metodologia di prova

Sono oramai diversi anni che l'Associazione si confronta periodicamente con i Vigili del Fuoco collaborando alla messa appunto della metodologia di prova del comportamento al fuoco dei diversi materiali isolanti, in particolare l'EPS, impiegati nell'isolamento termico delle facciate di edifici nuovi ed esistenti.

Attualmente AIPE sta esaminando una proposta di convenzione inviata dal Ministero degli Interni/Vigili del Fuoco per realizzare un progetto pilota presentato insieme a Federchimica e ANPE, Associazione Nazionale Poliuretano Espanso Rigido. Il progetto prevede la realizzazione di prove sperimentali per la verifica del comportamento al fuoco delle facciate esterne degli edifici.



La metodologia utilizzata riprende quanto sperimentato durante alcune pre-prove eseguite nel corso del 2020 in modo da mettere a punto la procedura e le modalità di esecuzione della prova stessa.

Lo studio permetterà di identificare e validare una metodologia meno costosa e di più facile utilizzo da parte degli attori del mercato nazionale, rispetto a quelle adottate in altre nazioni europee.

PILOT PROJECT WITH THE FIRE BRIGADE

AIPE is examining a proposal for an agreement with the Fire Brigade to carry out a pilot project for the development of a test methodology for the fire behaviour of the facades.



ANSA – Intesa salva-mare con le cassette di pesce sostenibili

https://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/dal_mare/2021/01/21/intesa-salva-mare-con-le-cassette-di-pesce-sostenibili_cbf0aa4b-1e86-415b-98b5-fdab3317bf1f.html

IlSole24Ore – Pesca sostenibile, al via i progetti per riciclare le cassette di polistirolo

<https://www.ilssole24ore.com/art/pesca-sostenibile-via-progetti-riciclare-cassette-polistirolo-ADL5MwEB>

Inside Trend.it – Blu Economy, ittica. Federpesca, Giannini: “Mare vera leva di sviluppo del Paese, necessario un Ministero dedicato che metta a sistema le diverse competenze in materia”

<https://www.insidertrend.it/2021/01/21/pesca-blu-economy/blu-economy-ittica-federpesca-giannini-mare-vera-leva-di-sviluppo-del-paese-necessario-un-ministero-dedicato-che-metta-a-sistema-le-diverse-competenze-in-materia/>

INGENIO

Proteggere e isolare le fondazioni dell’edificio con l’EPS, alleato contro la risalita dell’umidità e le condense

<https://www.ingenio-web.it/29863-proteggere-e-isolare-le-fondazioni-delledificio-con-leps-alleato-contro-la-risalita-dellumidita-e-le-condense>

Il “cappotto termico”: quadro delle normative per la corretta progettazione

<https://www.ingenio-web.it/29586-il-cappotto-termico-quadro-delle-normative-per-la-corretta-progettazione>

L'uso del sistema ICF (Insulating Concrete Forms) nella riqualificazione dell'edilizia esistente

<https://www.ingenio-web.it/29591-luso-del-sistema-icf-insulating-concrete-forms-nella-riqualificazione-delledilizia-esistente>

Isolamento del tetto: dalla scelta dell’EPS alla corretta posa

<https://www.ingenio-web.it/30168-isolamento-del-tetto-dalla-scelta-delleps-alla-corretta-posa>

EDILPORTALE – EPS, polistirene espanso sinterizzato: cos’è e come si usa

https://www.edilportale.com/news/2021/01/focus/eps-polistirene-espanso-sinterizzato-cos-%C3%A8-e-come-si-usa_80603_67.html

Macplas – AIPE e Federpesca firmano memorandum per l’economia circolare nella filiera ittica

<https://www.macplas.it/it/aipe-e-federpesca-firmano-memorandum-per-l/20367>

Plastmagazine.it - L’EPS per l’imballaggio e la conservazione dell’ortofrutta

<https://www.plastmagazine.it/eps-per-imballaggio-e-la-conservazione-ortofrutta/>

POLIMERICA

EPS circolare nella filiera ittica

<https://www.polimerica.it/articolo.asp?id=25153>

E’ 6 il numero degli imballaggi in EPS riciclabili

<https://www.polimerica.it/articolo.asp?id=25391>

Agevolare il recupero di EPS e XPS con HBCD

<https://www.polimerica.it/articolo.asp?id=25115>

Monouso, l'Italia prova a esonerare le bioplastiche

<https://www.polimerica.it/articolo.asp?id=25166>

Imballi in EPS per il vaccino

<https://www.polimerica.it/articolo.asp?id=25331>

Cappotto termico in EPS con Superbonus 110%

<https://www.polimerica.it/articolo.asp?id=25533>

AIPE

Associazione Italiana Polistirene Espanso

Indirizzo

Via Giovanni da Procida 11, Milano

Telefono

+39 02 33606529

E-Mail

aip@epsass.it

Website

www.aip.biz

Facebook

aip-eps

Twitter

@aip_eps



Hanno collaborato a questo numero:

Marco Piana, Direttore tecnico AIPE

Luca Saccardi, Responsabile Comunicazione AIPE

Elena Consonni, Ufficio Stampa AIPE (redazione testi)

Elena Amendola, Segreteria AIPE (impaginazione grafica)

Silvia Sgarzi, Coordinatrice Comunicazione AIPE (testi e grafica)